PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 43 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

16 GIUGNO 2019 – SANTISSIMA TRINITÀ (SOLENNITÀ)

LO SPIRITO VI GUIDERÀ A TUTTA LA VERITÀ

1ª Lettura: Pr 8,22-31 - Salmo: 8 - 2ª Lettura: Rm 5,1-5 - Vangelo: Gv 16,12-15

Dopo il primo millennio sono nate alcune feste «teologiche». Tra queste, la solennità della Trinità. Nel primo millennio la Chiesa aveva, con pazienza e sapienza, privilegiato la celebrazione degli avvenimenti della storia della salvezza. Celebrare, infatti, significa per la liturgia rendere presente per l'uomo d'oggi, qui, l'avvenimento salvifico che si celebra. Nel secondo millennio la Chiesa colloca la celebrazione liturgica anche nella sfera della contemplazione (oltre che nella sfera del ringraziamento, della lode, della domanda, ecc.) e della verità teologica. Da qui l'introduzione nell'anno liturgico di feste come la Santissima Trinità o il *Corpus Domini*. La Chiesa ha fatto questa scelta per porre a disposizione del popolo cristiano una serie di verità di fede che lungo la storia erano state messe in dubbio o attorno alle quali si erano sviluppate delle concezioni teologiche non corrette.

Qualcuno, forse confondendo (oppure volendo di proposito confondere?) il nome *Trinità* con la verità di fede, afferma che questa dottrina «deve risalire a circa 350 anni dopo la morte di Gesù». Si tratta di affermazioni gratuite e senza fondamento. Certamente il vocabolo «Trinità» non si trova nella Bibbia, ma la verità della Trinità, sì. Il mistero della Trinità è presente nella rivelazione del Nuovo Testamento, che esplicitamente presenta Dio come unico e, insieme, come Padre, Figlio e Spirito Santo. Il nome Trinità compare nella riflessione cristiana con Teofilo di Antiochia (fine del secolo II) e con Tertulliano (secolo III). La verità di fede e la dottrina, dunque, c'è tutta nel Nuovo Testamento e il nome è già presente nella teologia della Chiesa almeno centocinquanta anni prima di quanto certe persone, che si reputano «informate», pensino.

Il mistero della Trinità ha da sempre affascinato la riflessione dei cristiani. Si racconta che sant'Agostino avesse tentato di penetrare il mistero di Dio, ma qualcuno gli ha fatto capire che una piccola buca fatta sulla sabbia della spiaggia non può contenere tutta l'acqua del mare. La liturgia sa che il mistero non si spiega. Preferisce presentare la Trinità in atto e, continuando sulle orme della Scrittura, cerca di celebrare le opere salvifiche trinitarie (cf. Vangelo: Gv 16,12-15; seconda lettura: Rm 5,1-5).

Il Vangelo

Il testo di Gv 16,12-15 è tratto dal lunghissimo discorso di Gesù nell'ultima cena. Essendo il testo isolato dal suo contesto, la redazione liturgica è stata costretta a costruire l'*incipit* («*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli*»). Il testo evangelico ruota attorno al tema della «verità tutta intera». I credenti saranno guidati alla pienezza di questa verità attraverso l'opera dello Spirito Santo. Lo Spirito, a sua volta, non è l'artefice solitario di questa impresa proprio perché l'annunzio che farà è l'annunzio di quella verità che è già tutta in Cristo Gesù e, per questo motivo, è tutta la verità del Padre. Tutto ciò che è di Cristo, è anche del Padre («*Tutto quello che il Padre possiede è mio*»). Questa tematica del Vangelo si intreccia con l'annuncio sapienziale e tipologico del mistero già presente nell'Antico Testamento (Pr 8,22-31) e vissuto nella fede della Chiesa (Rm 5,1-9).

Nel contesto liturgico la chiave del testo si trova in queste parole di Gesù: «*Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso*». Teniamo presente che il «messaggio» di Gesù è la rivelazione di Dio Padre per mezzo di ciò che Gesù dice e fa. Lo Spirito di verità manifesterà il mistero salvifico operato dall'umanità e dalla divinità di Gesù («*Egli mi glorificherà*»), guidando la Chiesa alla piena comprensione della persona di Gesù. Lo Spirito, perciò, mentre aiuta i credenti a «comprendere» − a livello di fede − sempre meglio il Figlio, li aiuta attraverso di essa a «comprendere» il mistero del Padre.

La prima lettura

Nell'atto creativo di Dio (prima lettura: Pr 8,22-31) c'era la Sapienza che si manifesta nel cosmo e nella storia come *dabàr* (Parola) e come *rùach* (Spirito).

La Chiesa intravede nella grandezza divina della creazione la misericordia straordinaria che Dio - il Padre, la sua Parola (che è il Figlio, Gesù Cristo) e il suo Spirito (che è lo Spirito Santo, il Paraclito) - avrebbe manifestato nella redenzione. Questa misericordia infinita opera nella storia in modo che tutto ciò che accade cooperi al bene di coloro che amano Dio (cf. seconda lettura: Rm 5,1-9) anche lì dove l'uomo senza fede vede solo sconfitta, disperazione e dolore.

La seconda lettura

Rm 5,1-5 segna l'inizio della seconda parte della lettera ai Romani. Se il tema fondamentale riguarda la giustificazione per la fede, la Trinità compare in atto. Siamo in pace con Dio per mezzo di Gesù. La certezza nell'attesa (= speranza) della salvezza definitiva è alimentata dall'amore, dono dello Spirito che inabita ogni credente.

CALENDARIO SETTIMANALE

Oggi Domenica 16		**SANTISSIMA TRINITÀ - Solennità - 1ª settimana del salterio**
	ore 11,00	**Cresime**
		Uscita delle Famiglie Scout Roma 2
		Pellegrinaggio ai luoghi di S. Pio da Pietrelcina
Lunedì 17	**ore 08,30-16,30**	**Oratorio Estivo**
Martedì 18	**ore 08,30-16,30**	**Oratorio Estivo**
Mercoledì 19		*San Romualdo, abate*
	ore 08,30-16,30	**Oratorio Estivo**
Giovedì 20	**ore 08,30-16,30**	**Oratorio Estivo**
	ore 20,30	**Lectio divina**
Venerdì 21		*San Luigi Gonzaga, religioso*
	ore 08,30-16,30	**Oratorio Estivo**
	ore 17,00-18,00	**Adorazione Eucaristica**
Sabato 22		*San Paolino da Nola, vescovo*
		Santi Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martiri
		Ritiro catechisti e cori di fine anno
Domenica 23		**SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - Solennità - 1ª settimana del salterio**
	ore 18,30	**Processione del Corpus Domini**

GREST 2019 (centro estivo) per ragazzi dai 6 ai 13 anni

dal 10 AL 28 giugno 2019 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 16,30

Vedi locandina a parte

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria 06.30890267

LE SANTE MESSE DOMENICALI SONO CELEBRATE NEL SEGUENTE ORARIO:
Cattedrale ore 8,30; 11,00 e 18,30 - Pantanaccio ore 9,30

ADORAZIONE EUCARISTICA
Per l'adorazione eucaristica giornaliera del primo venerdì del mese è possibile offrire la propria presenza (personale o di gruppo) a uno o più turni. Dare l'adesione in segreteria.